



A mia figlia

Nascesti fra tanti,
ma eri il più tenero e il più delicato dei fiori.
Ti raccolsi e toccai il paradiso !

Guardai il tuo viso... e piansi.
Volevo per te il vaso più bello,
ma non trovai di meglio che il mio cuore.
E là ti appoggiai
con la speranza di farti fare radici.

Ma tu volevi vivere
e ti giravi al sole,
la stella che dà la vita.

Sei ancora per me il fiore più bello,
il più profumato.
Ti vedo ancora danzare fra tante piccole stelle
e nel mio cuore c'è sempre il paradiso.

Il tuo passo, sempre più fermo,
ha accompagnato il tuo essere donna.

A volte amica, a volte figlia,
ancora fiore nella città del giglio, ... lontana ...
quelle radici le sento ancora vive e palpitanti
nel mio cuore mai stanco di amarti.

